



AS FO
Azienda sanitaria
Friuli Occidentale



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it

COMUNICATO STAMPA

Replica articoli 26 marzo 2026

Pordenone, 26 marzo 2026 - Con riferimento agli articoli usciti sulla stampa il 26 marzo 2026, ASFO intende fare alcune precisazioni.

Prima di tutto è necessario ricordare che la Casa della Comunità non può rappresentare una "scorciatoia" rispetto ai percorsi già codificati di presa in carico dell'utente: è naturale che in una prima fase di attivazione vi possano essere dei problemi ma è necessario ricordare che lo scopo è di gestire patologie non differibili qualora non fosse possibile contattare il proprio medico curante. Sicuramente non potrà essere il luogo dove farsi prescrivere trattamenti/terapie diverse da quelle gestite dal proprio medico curante.

Rispetto all'organizzazione dei servizi ed ai lavori di ristrutturazione, si precisa che l'eliminacode è già attivo (prima della pubblicazione dell'articolo). Indipendentemente da ciò, è il personale sanitario che dopo l'espressione del bisogno da parte del cittadino definisce la priorità di accesso dando la precedenza agli utenti che hanno la necessità di essere visitati. E' vero che nella giornata di martedì 24 marzo l'afflusso di persone è stato particolarmente intenso poiché i medici di Medicina Generale erano tutti impegnati per formazione professionale, si vuole ricordare che però queste date sono programmate e che fino all'apertura delle Case della Comunità di fatto era presente esclusivamente una guardia medica. Molti degli accessi sono legati alla richiesta di impegnative che avrebbero potuto aspettare l'apertura dell'ambulatorio del proprio medico curante.

Si ritiene inopportuno fare polemica su dei lavori di rifacimento che miglioreranno l'accessibilità ed il confort senza venir meno alla sicurezza per operatori e visitatori.

A seguito di quanto pubblicato è stata fatta una verifica sul personale: si è ricordato l'obbligo del cartellino di riconoscimento, ma abbiamo verificato che tutti indossano le divise di diversa tipologia in base alla professione.

Rispetto al Punto Unico di Accesso, che non va confuso con il servizio della Portineria/informazioni, si ricorda che l'orario di apertura è stato implementato rispetto al passato ed è in corso un dialogo con il Servizio Sociale dei Comuni per il consolidamento e potenziamento delle attività integrate di presa in carico per bisogni socio-sanitari.